

Nota Congiunturale sul Trasporto Merci

periodo di osservazione

Gennaio-Giugno 2015



Nota congiunturale sul trasporto merci

Anno XVIII - agosto 2015

NOTA METODOLOGICA

La Nota Congiunturale Confetra sul Trasporto Merci presenta periodicamente i risultati dell'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La presente Nota si riferisce ai volumi del l° semestre 2015 in rapporto a quelli dello stesso periodo del 2014.

Il trend è rilevato in termini sia di traffico che di fatturato. Vengono inoltre rilevati i valori di alcuni indicatori relativi al rischio di credito (tempi medi di incasso e percentuale di insolvenze rispetto al fatturato), nonché le aspettative degli operatori nel breve periodo.

L'indagine è svolta intervistando un panel di centinaia di imprese tra le più rappresentative dei vari settori: per questo motivo il campione utilizzato non può essere considerato totalmente rappresentativo dell'universo. Manca infatti la componente delle piccole imprese, settore sottoposto ad un severo processo di razionalizzazione.

Insieme ai dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra sono riportati i principali indici dei trasporti rilevati da altre fonti. I valori possono essere non coincidenti per effetto sia di un eventuale sfasamento temporale delle rilevazioni, sia per la differenza degli elementi rilevati.

In questa indagine semestrale non vengono riportati i dati cumulati del traffico marittimo Ro-Ro e delle rinfuse liquide in quanto non ancora resi disponibili da gran parte delle Autorità Portuali.



Traffico

Andamento del traffico merci I° semestre 2015 rispetto al I° semestre 2014 (variazioni percentuali)





Fatturato

Andamento del fatturato merci I° semestre 2015 rispetto al I° semestre 2014 (variazioni percentuali)









- Tempi medi di incasso: 81 giorni (86 giorni nel I° sem. 2014)
 - Insolvenze rispetto al fatturato: 1,0% (2,1% nel l° sem. 2014)





L'indagine sull'andamento del trasporto delle merci in Italia nel primo semestre del 2015 conferma i dati positivi già registrati nel secondo semestre del 2014. Tranne il transhipment ed il trasporto marittimo di rinfuse solide (negativo in particolare per la crisi di Taranto) crescono tutti i settori sia in termini di traffico che di fatturato, anche se il grafico sull'andamento decennale delle varie modalità mostra come i volumi pre-crisi siano nel complesso ancora lontani. Solo il cargo aereo con le ottime performance in peso (+5,1%), in numero di spedizioni (+2,5%) ed in fatturato (+3,4%) ed il traffico container di destinazione (+8,8%) con aumento del numero di spedizioni (+2,1%) e del fatturato (+3%) hanno ormai raggiunto e superato i valori del 2007.

Un'analisi più attenta dei dati conferma quanto era già emerso dalle precedenti rilevazioni: tira la domanda intercontinentale non solo in export, ma ormai anche in import, riprende con energia il traffico nazionale su strada (+4,0%) e quello ferroviario (+2,6%), mentre crescono solo moderatamente il trasporto e le spedizioni continentali su strada (rispettivamente + 1,3% e +1,7%). Anche l'andamento del traffico nei valichi alpini, con pochi decimali di aumento, conferma l'affanno delle economie europee.

La lettura dei dati mostra come, nonostante un rallentamento del tasso di crescita dei Paesi emergenti e degli USA, siano ancora questi a trainare la ripresa, che stenta in Europa.

D'altro canto il miglioramento degli indici di fiducia delle imprese (solo il 2% è ancora pessimista) e delle famiglie spinge la ripresa della domanda interna e del traffico domestico, confermata anche dall'ottimo andamento del RO-RO su Palermo (+10,9%).

Continua l'exploit del mercato dei courier, in crescita dell'8,5% in quantità e del 7,5% in fatturato.

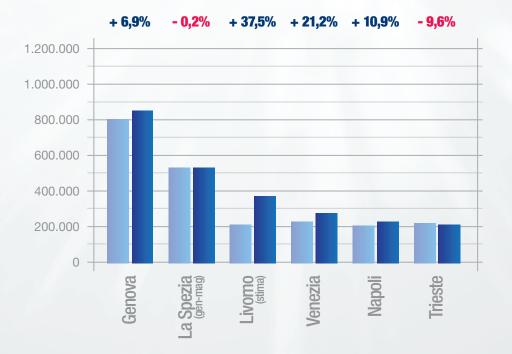
Degno di nota è il sostanziale equilibrio tra aumento del traffico e aumento del fatturato che sembra finalmente chiudere il periodo di erosione dei margini dolorosamente subìto da tutte le imprese del settore. Il mutato scenario finanziario è confermato dalla riduzione sia dei tempi di incasso (81 giorni contro gli 86 della rilevazione precedente), che delle insolvenze rispetto al fatturato (1% contro il 2,1%), nonché dalla riduzione delle sofferenze bancarie del settore rilevata dalla Banca d'Italia, dopo una ininterrotta serie di aumenti durata 10 semestri.

Fonte: autorità portuali

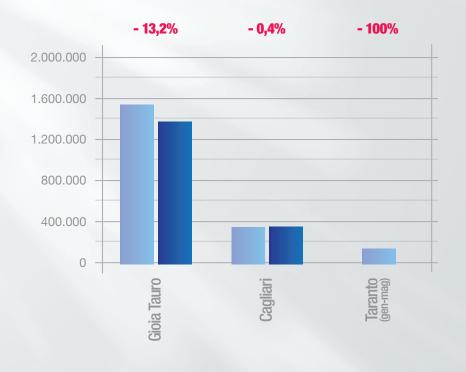
Traffico marittimo nazionale ed internazionale

Variazione percentuale del I° semestre 2015 rispetto al I° semestre 2014

TEU - Destinazione finale



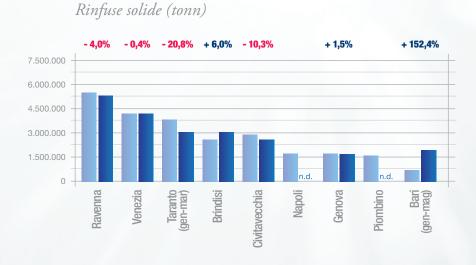
TEU - Transhipment



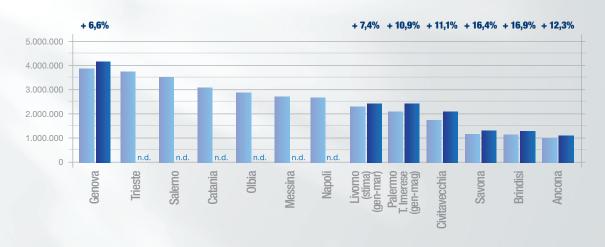


2014

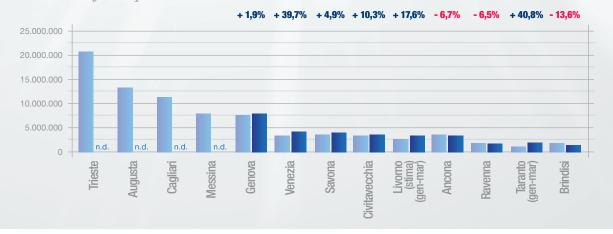
Variazione percentuale del I° semestre 2015 rispetto al I° semestre 2014



RO-RO (tonn)



Rinfuse liquide (tonn)



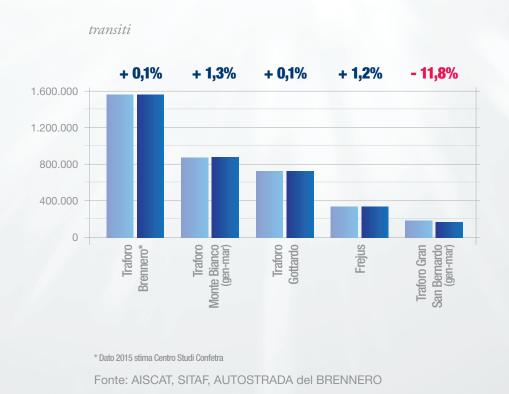


Fonte: autorità portuali



Traffico nei valichi stradali e traffico aereo

Variazione percentuale del I° semestre 2015 rispetto al I° semestre 2014







2014

Andamento del traffico autostradale

I dati dell'Aiscat relativi all'andamento del traffico dei veicoli pesanti sulle autostrade italiane indicano una crescita del +2,0% nel primo trimestre del 2015.

Media mobile su 4 mesi della variazione percentuale (mese su mese dell'anno precedente) dal 2013 a marzo 2015

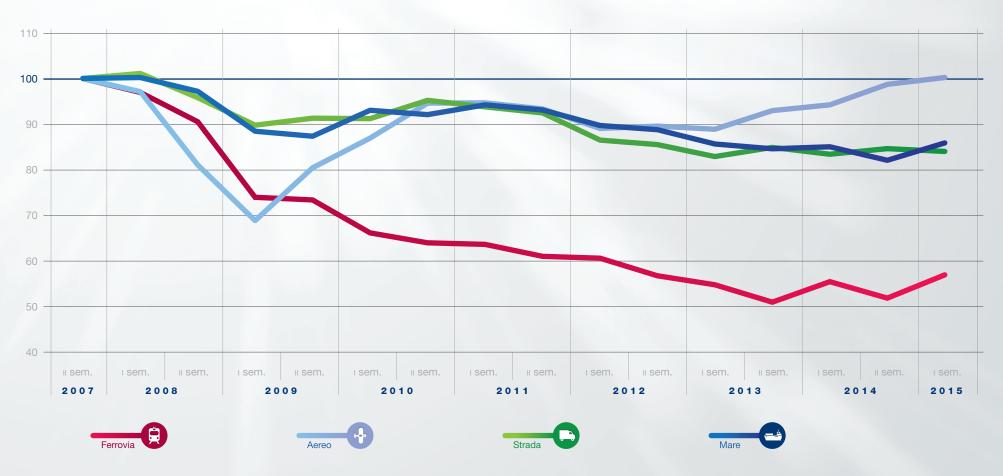


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT



Andamento delle varie modalità

Indice (base secondo semestre 2007=100) delle tonnellate trasportate nelle diverse modalità.



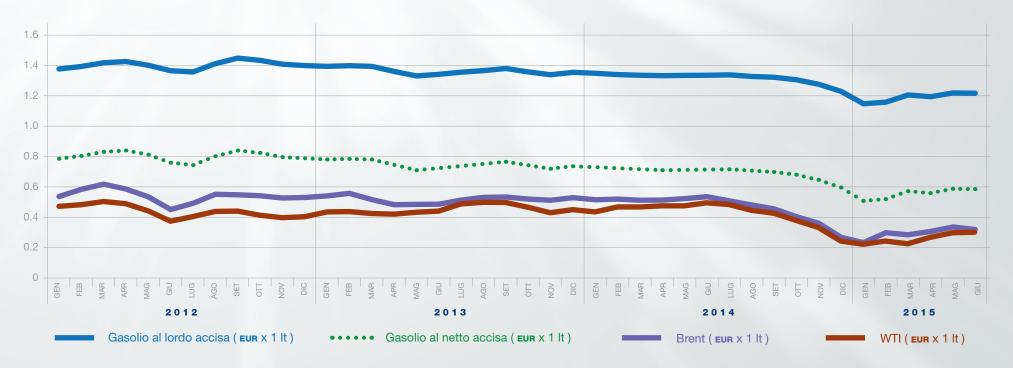
Fonte: elaborazione e stime Centro Studi Confetra su dati AISCAT, ASSOFERR, ASSAEROPORTI, AUTORITA' PORTUALI e CNIT



Prezzo del gasolio

Nel primo semestre del 2015 il prezzo del gasolio per autotrazione, al netto dell'Iva, ha fatto registrare una contrazione media dei tassi tendenziali (mese su mese dell'anno precedente) del -11,8%.

Andamento mensile del prezzo del gasolio per autotrazione (al netto e al lordo dell'accisa), nonché del prezzo del greggio (Brent e WTI) - Periodo gennaio 2012 – giugno 2015



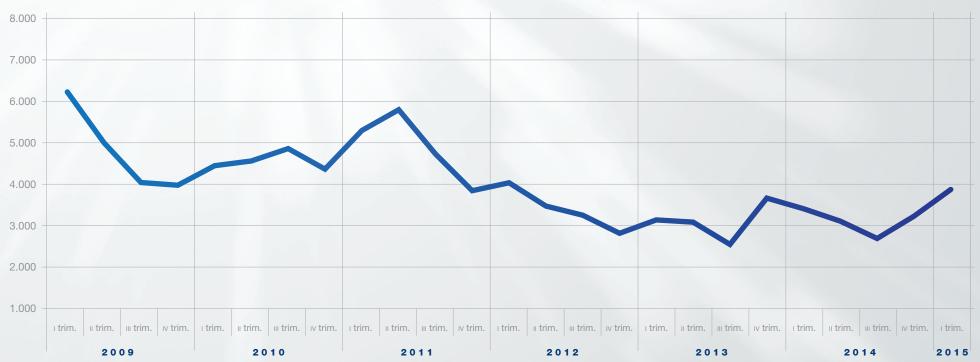
Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EIA, Ministero dello Sviluppo Economico



Immatricolazioni veicoli pesanti

L'andamento delle immatricolazioni di veicoli pesanti in Italia (+10,8% nei primi 5 mesi di quest'anno) continua il suo trend di crescita iniziato nella seconda metà del 2013.

Valori assoluti trimestrali, dal I trimestre 2009 al I trimestre 2015



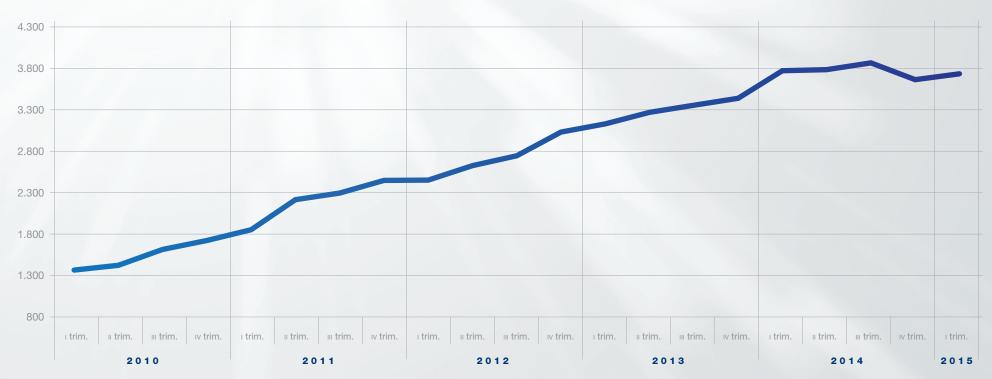
Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ANFIA



Sofferenze bancarie

Le sofferenze bancarie delle imprese del settore "trasporto e magazzinaggio" sono diminuite del 1% in un anno (I trimestre 2014/I trimestre 2015), tornando al di sotto dei 3,8 miliardi di euro. Il trend di crescita dal 2010 continua ad apparire evidente, ma dalla seconda metà del 2014 si evidenzia una flessione.

Sofferenze bancarie, settore "Trasporto e magazzinaggio", milioni di euro, I trim. 2010/ I trim. 2015



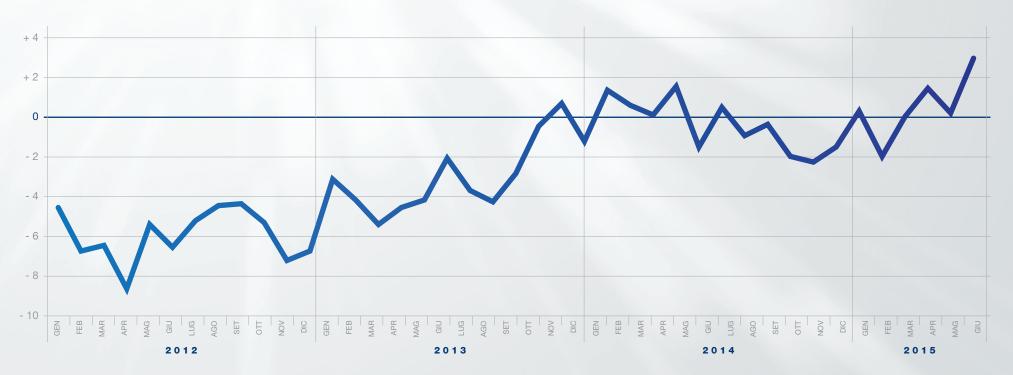
Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati Banca d'Italia



Indice della produzione industriale

L'andamento dell'indice della produzione industriale nei primi cinque mesi del 2015 (tassi di crescita mensili rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) mostra mediamente una leggera crescita (+0,4%). Nel mese di marzo si è riscontrata l'inversione di segno che è perdurata nei successivi due mesi, per toccare il 3% nel mese di maggio.

Italia, andamento mensile tendenziale dell'indice della produzione industriale 2012/maggio 2015



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT



Esportazioni ed importazioni

Permane la divaricazione tra importazioni ed esportazioni sebbene nel l° trimestre 2015 anche le importazioni abbiano cominciato a crescere in misura sensibile.

milioni di euro







Dopo le forti contrazioni degli anni 2012 e 2013 e la sostanziale stagnazione evidenziata nel 2014, il l° trimestre 2015 mostra una inversione di tendenza: oltre al tasso congiunturale anche il tasso tendenziale (l° trimestre 2015 rispetto al l° trimestre 2014) mostra un lieve segno positivo (+0,1%).





Tasso di inflazione

Il grafico mostra come il calo del tasso di inflazione degli ultimi due anni, culminato nei valori negativi dei primi mesi del 2015, sia terminato e la dinamica dei prezzi stia ricominciando lentamente a crescere sia in Italia che in Europa.

Italia - Europa, variazione indice armonizzato dei prezzi al consumo (HICP)





